

BACHECA

I PROSSIMI FILM

2 e 3 Mar. 10 **TWO LOVERS**
9 e 10 Mar. 10 **ANGELI E DEMONI**
16 e 17 Mar. 10 **RICATTO D'AMORE**
23 e 24 Mar. 10 **VERSO L'EDEN**

Associazione Teatro Binario Due
20 - 21 Marzo 2010 Teatro "Salvo D'Acquisto"

La Compagnia Teatrale
"Per lo sguardo di Talia"

presenta

LA PRESIDENTESSA
di Hennequin e Veber
Riduzione e adattamento di Silvana Marsella

Personaggi ed interpreti in ordine di apparizione

| | |
|-------------------|----------------------|
| Agostino Tricoite | Gino Vittorio |
| La Moulaine | Mauro Longo |
| Pinget | Enzo Punzolo |
| Dionisia | Alessandra De Chiara |
| Aglae | Marisa Catalano |
| Sofia | Mimma Paradiso |
| Yvette | Silvana Marsella |
| Cipriano Gaudet | Franco De Luca |
| Ottavio Rosimond | Massimo Gambardella |
| Edouard | Gianluca Alaia |
| Marius | Enzo Punzolo |
| Bienassis | Pierluigi Riccio |
| Angelina | Serena Sorvino |
| Doris | Mariella Avellone |
| Poche | Giovanni Ortoli |

Con l'amichevole partecipazione di Michele Mancinelli nel ruolo di Bouquette Des Ifs

Regia
GINO VITTORIO

La Goulue al Moulin Rouge - Toulouse-Lautrec (1892)

Il regista della commedia è **Gino Vittorio** titolare del **CORSO TEATRO ADULTI** della nostra Associazione. Tra gli interpreti **Mauro Longo** e **Mimma Paradiso** allievi del corso.

Per i biglietti rivolgersi a Mauro

PROSSIMAMENTE

23 e 24 FEBBRAIO 2010

VINCERE

Genere: Drammatico
Regia: Marco Bellocchio
Interpreti: Giovanna Mezzogiorno (Ida Dalsar), Filippo Timi (Benito Mussolini), Fausto Russo Alesi (Riccardo Paicher), Michela Cescon (Rachele Guidi), Piergiorgio Bellocchio (Pietro Fedele), Corrado Invernizzi (dott. Cappelletti), Paolo Pierobon (Giulio Bernardi), Bruno Carliello (giudice), Francesca Picozza (Adelina), Simona Nobili (madre superiora), Vanessa Scalera (suor Misericordiosa), Fabrizio Costella (il piccolo Benito Albino).

Nazionalità: Italia/Francia
Distribuzione: 01 Distribution
Anno di uscita: 2009
Orig.: Italia/Francia (2009)
Sogg.: Marco Bellocchio
Scenegg.: Marco Bellocchio, Daniela Ceselli
Fotogr. (Panoramica/a colori): Daniele Cipri
Mus.: Carlo Crivelli
Montagg.: Francesca Calvelli
Dur.: 128'
Prod.: Mario Gianani.

Milano, 1914. Il giovane Benito Mussolini, antimonarchico e anticlericale, direttore de L'Avanti e convinto agitatore socialista, conosce Ida Dalsar. Tra i due nasce una storia d'amore intensa e passionale. Lei nutre grande ammirazione per l'uomo, nasce un figlio, poi Benito parte per la guerra mondiale. Al ritorno, in ospedale, accanto a lui c'è Rachele, appena sposata con rito civile. Da quel momento Ida comincia a rivendicare di essere lei la vera moglie, di aver dato lei l'erede a Benito. Intanto Mussolini diventa il capo del fascismo, va a Roma, diventa inavvicinabile. Ogni tentativo è inutile. Rinchiusa in manicomio, Ida non riesce più a dimostrare la propria verità. Muore nel 1937. Il figlio, Benito Albino, muore a sua volta poco più tardi, nel 1942.

Associazione Culturale
La Rotonda Onlus

CINEFORUM

FILM di FEDERICA LUCISANO presenta

claudio **bisio** • nancy **brilli** • cristiana **capotondi**
cécile **cassel** • fabio **de luigi** • alessandro **gassman**
claudia **gerini** • flavio **insinna** • silvio **orlando** • martina **pinto**
carla **signoris** • gian marco **tognazzi** • giorgia **würth** • malik **zidi**



REGIA DI
fausto **brizzi**

E CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI
vincenzo **salemmè** • elena sofia **ricci**

sceneggiatura e sceneggiatura FAUSTO BRIZZI MARCO MARTELLI MASSIMILIANO BRINDI REGIA MARCELLO MONTECCHI ALI REGISTI BRUNO ZAMBONINI
INTERPRETI LUCIANA PIANOLLELLI SCENEGGIATURA MARIA STELLA AMERILIO COSTUME MONICA SIMONE REGIA DI PIERLUIGI RICCIO MARCO FERRARA PRODOTTORE GIUSEPPE SALVATORE NIRELLO
PRODOTTO DA FILM di FEDERICA LUCISANO CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI PARADISE FILM e MES FILMS IN COLLABORAZIONE CON SAN CINEMA REGIA FAUSTO BRIZZI

www.exifilm.it

9 e 10 Febbraio 2010

Via Pietro Castellino, 67
80128 Napoli
Tel. 081-5600286
www.larotondaonlus.org

EX



Genere: Commedia

Regia: Fausto Brizzi

Interpreti: Claudio Bisio (Sergio), Nancy Brilli (Caterina), Cristiana Capotondi (Giulia), Cécile Cassel (Monique), Fabio De Luigi (Paolo), Alessandro Gassman (Davide), Claudia Gerini (Elisa), Flavio Insinna (don Lorenzo), Silvio Orlando (Luca), Martina Pinto (Valentina), Elena Sofia Ricci (Michela), Vincenzo Salemme (Filippo), Carla Signoris (Loredana), Gianmarco Tognazzi (Corrado), Giorgia Wurth (Roberta), Malik Zidi (Marc), Angelo Infanti, Fabio Traversa.

Nazionalità: Italia

Distribuzione: 01 Distribution

Anno di uscita: 2009

Sogg. e scenegg.: Fausto Brizzi, Marco Martani, Massimiliano Bruno

Fotogr. (Scope/a colori): Marcello Montarsi

Mus.: Bruno Zambrini

Montagg.: Luciana Pandolfelli

Dur.: 120'

Produz.: Fulvio e Federica Lucisano.

LA TRAMA



Le vite intrecciate di sei coppie. Filippo e Caterina stanno divorziando e lottano in tribunale per non avere l'affidamento dei figli piccoli; Luca lascia Loredana e va a vivere a casa del figlio; Sergio, da tempo divorziato, si ritrova in casa le due figlie adolescenti dopo la morte in un incidente della ex moglie; Elisa sta per sposarsi con Corrado ma ritrova il suo ex nel posto più imprevedibile: è infatti il parroco, don Lorenzo, che dovrà celebrare il matrimonio; Giulia vive con Marc a Parigi, viene trasferita in Nuova Zelanda e l'amore tra i due passa prove difficili; Paolo, fidanzato con Monique, è minacciato da Davide, ex di lei, geloso e per niente rassegnato.

LA RECENSIONE



Non si tratta di episodi staccati ma di un unico racconto nel quale i vari personaggi hanno qualche legame tra loro. Tuttavia

la struttura ad incastro favorisce situazioni abbastanza differenti. "Ogni divorzio comincia con un matrimonio" dice don Lorenzo ai partecipanti al corso prematrimoniale in parrocchia. E forse qui c'è il senso della non riuscita di una prodotto che, a differenza delle commedie italiane anni '60 (magari ciniche e ruvide ma capaci di rischiare su temi difficili) si adagia, andando avanti, nel facile gioco di accontentare un po' tutti: molte coppie alla fine si ricompongono, con soddisfazione certo ma all'insegna di un buonismo caratteriale che sa tanto di facile accomodamento, di soluzione ideale per pagine di sentimentalismo spicciolo e stucchevole. Ridere, piangere, commuoversi, applaudire, ripetere alcune azzeccate battute, non chiedersi mai qualcosa di più perché ormai è tutto così. Vale anche (o dovrebbe valere) per la parte dove campeggia la figura di don Lorenzo, trattata con irrisione e nessun rispetto per la chiesa come luogo sacro e per il matrimonio come sacramento. Il sacerdote che assiste all'addio al celibato di Corrado è per gli sceneggiatori occasione troppo ghiotta e così vi si dedicano nelle forme più banali e prevedibili. C'è in questo stereotipato affresco un'aria di poca originalità.